

Intervista alla ministra per il Mezzogiorno

Carfagna "Al Sud la metà dei fondi Ue per strade e porti"

di Carmelo Lopapa

ROMA — In Parlamento in queste ore lei ha parlato di "risorse ingentissime" in arrivo per il Sud. Ministra Mara Carfagna, cosa farà questo governo perché il Recovery fund non si trasformi nell'ennesima occasione sprecata per il Mezzogiorno?

«Il Sud ha davvero un'occasione storica e irripetibile. Siamo alla vigilia di una stagione senza precedenti, in cui verranno stanziati risorse mai viste prima tra Fondi strutturali europei e quota di cofinanziamento, Fondo nazionale di sviluppo e coesione, per un ammontare di circa 150 miliardi, al netto del Piano nazionale di ripresa e resilienza».

Un piano che ad oggi destinerebbe al Sud solo un terzo degli investimenti. È così?

«Sul Mezzogiorno occorre un'operazione verità ed è quella che col governo Draghi stiamo portando avanti. Finora, nel Pnrr la quota di competenza del ministro del Sud, "Inclusione e coesione territoriale", ammontava a 4,8 miliardi mentre non esisteva un capitolo destinato. D'intesa col ministro dell'Economia Daniele Franco stiamo mettendo in evidenza tutti gli interventi e i relativi finanziamenti che sono destinati al Sud. Pensi che solo per quel che riguarda opere ferroviarie, manutenzione stradale e porti, il Mezzogiorno intercetterà investimenti pari al 50 per cento del totale».

Intanto, due terzi dei beneficiari del reddito di cittadinanza sono meridionali. Il Mezzogiorno rischia di restare la patria degli assistiti?

— 66 —

Per molto tempo Forza Italia ha lasciato scoperto il suo spazio politico, per questo ora le forze di centro cercano di occuparlo

— 99 —

«L'ho detto in audizione in Parlamento: bisogna capovolgere l'impostazione. Bisogna passare da un Sud assistito, che rivendica risarcimenti per i torti subiti nel passato, a motore dello sviluppo. Ma lo strumento di sostegno al reddito è necessario. Tutti i Paesi europei ne hanno uno e con la pandemia non è pensabile condannare alla disperazione centinaia di migliaia di famiglie. Detto questo, bisogna anche restituire ai cittadini di quella metà del Paese pieni diritti costituzionali: alla sanità, all'istruzione, al lavoro e anche alla mobilità. La disparità nei livelli essenziali delle prestazioni, questa sorta di colpa per errata residenza, è una ferita intollerabile per la democrazia».

Col ministro Brunetta assumerete 2800 tecnici al Sud. Meritorio, ma sembra che l'unica occasione di lavoro sia ancora il posto pubblico.

«Abbiamo la necessità di rendere più efficienti le amministrazioni del Mezzogiorno per gestire i fondi in arrivo con figure professionali specifiche, delle quali ad oggi sono carenti: ingegneri, architetti, esperti di programmazione. Ma per questo percorso bisogna essere grati anche al mio predecessore Giuseppe Provenzano, neo vicesegretario Pd al quale faccio i miei auguri».

Lei si è distinta negli ultimi anni per la sua politica anti sovranista. Com'è stare al governo con Salvini e con la Lega?

«Il rapporto coi colleghi della Lega è ottimo. Questo governo offre loro l'opportunità di mostrare il volto più concreto e efficiente, che poi è stato quello dei loro amministratori e governatori. Quanto a Salvini, ha il difficile compito di tenere saldo il

Mara Carfagna
Ministra
per il Sud
e la coesione
territoriale. È
stata ministra
per le Pari
opportunità
nel governo
Berlusconi IV



consenso, anche di elettori insoddisfatti al governo di salvezza nazionale. È il primo a sapere che, se falliamo noi, fallisce anche lui».

Ma che ne sarà del centrodestra e di Forza Italia dopo Draghi?

«La Lega ha compiuto una svolta europeista che dà forza all'intera coalizione e alla sua ambizione di governare il Paese. Anche Fdi sta conducendo un'opposizione

responsabile. Solo dopo aver sconfitto il virus la politica tornerà alle sue dinamiche. Che ne sarà dei nuovi equilibri, dipenderà dalla legge elettorale. Ma non è il momento per parlarne».

E lei? Nei suoi profili social si presenta col logo dell'associazione da lei fondata, "Voce libera". «Io sono iscritta e resto in Fi».

Ma ci sono grandi manovre al centro: da Calenda a Toti, da Bonino a Tabacchi, tutti al lavoro per un soggetto unitario. E Mara Carfagna?

«Il grande movimento al centro è figlio delle incertezze di Fi: per molto tempo ha lasciato scoperto il suo spazio politico che altri ora cercano di occupare. Quella fase finalmente è superata. Da un anno Berlusconi ha ricollocato il partito al suo posto. Ora abbiamo l'opportunità di ricostruire attorno a questo governo la nostra identità liberale e riformista. Sta a noi renderla una prospettiva concreta».

DEPRODUZIONE RISERVATA

È UNA VITA CHE ASPETTI IL RITORNO DEL TUO GRANDE AMORE? SEI COME PENELOPE.

Opere stampate da 4 euro. Ogni uscita a 12 euro in più.



ANDREA MARCOLONGO RACCONTA
STORIE E MITI DEL MONDO CLASSICO PER RAGAZZI DI TUTTE LE ETÀ.

Una collana inedita e avvincente per rivivere le storie e i miti del mondo classico. Nel secondo volume "Odissea" riviviamo le straordinarie avventure di Ulisse e i suoi compagni, attraverso le tappe del loro lungo viaggio fino al ritorno ad Itaca e faremo la conoscenza di moltissimi altri personaggi, fra divinità e figure mitologiche.

IN EDICOLA IL 2° VOLUME ODISSEA.

la Repubblica